

Codice A1604B

D.D. 30 maggio 2022, n. 234

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della nuova presa potabile dal Lago Maggiore denominata Villa Taranto, ubicata nel Comune di Verbania e gestita da Acqua Novara VCO S.p.A..



ATTO DD 234/A1604B/2022

DEL 30/05/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell'area di salvaguardia della nuova presa potabile dal Lago Maggiore denominata Villa Taranto, ubicata nel Comune di Verbania e gestita da Acqua Novara VCO S.p.A..

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 1 "*Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese*", d'intesa con il Comune di Verbania e con l'Acqua Novara VCO S.p.A. - gestore d'Ambito riconosciuto nonché committente dello studio per la definizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 8/3/2022 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. della nuova presa potabile dal Lago Maggiore denominata *Villa Taranto*, ubicata nel medesimo Comune di Verbania.

Dagli atti di progetto presentati a corredo dell'istanza emerge che la domanda per una nuova opera di derivazione si è resa necessaria per dare seguito e applicazione ad un più ampio progetto di riassetto del Servizio Idrico Integrato effettuato dall'Acqua Novara VCO S.p.A. per pianificare e razionalizzare lo sviluppo dell'acquedotto incontrando le nuove esigenze che si sono venute a creare vista l'evoluzione urbanistica della città di Verbania e il contestuale incremento dei fabbisogni complessivi, che hanno imposto anche la necessità di individuare nuove fonti di prelievo, in particolare per consentire un maggiore apporto idrico alle frazioni collinari e il collegamento delle reti di Arizzano e Bee, con la creazione di un'unica rete interconnessa, per garantire la possibilità di messa fuori servizio di alcuni pozzi per l'esecuzione di interventi di manutenzione e per permettere di dismettere alcuni punti di prelievo per le difficoltà di gestione. Il gestore Acqua Novara VCO S.p.A., pertanto, con nota in data 3/4/2020, ha trasmesso alla Provincia del Verbano Cusio Ossola la domanda ai sensi del regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii. per una nuova derivazione potabile sul Lago Maggiore che si inserirebbe coerentemente nell'intervento di potenziamento della rete idrica di Verbania mirato, nello specifico, a garantire la messa in rete di una portata massima di 99 l/s. A seguito della valutazione di ammissibilità dell'istanza, l'amministrazione provinciale ha sospeso provvisoriamente l'autorizzazione in attesa del provvedimento di perimetrazione dell'area di salvaguardia, trattandosi di acque che verranno erogate a terzi mediante un impianto di pubblico acquedotto.

Il sistema di prelievo sarà costituito dai seguenti elementi principali:

- punto di presa, rappresentato da una tubazione subacquea posata e ancorata con opportuni zavorramenti fino ad una profondità della succheruola di presa posta di circa 30-40 metri rispetto al livello del lago;
- condotta di collegamento tra la presa e il manufatto di rilancio, costituita da una tubazione in affondamento mediante zavorre in calcestruzzo da collocarsi sul fondale;
- sistema di rilancio in linea Booster, collocato all'interno di un manufatto posto sul fondale lacustre a quota tale da garantire l'afflusso idrico anche in condizione di minimo livello di magra; il manufatto sarà predisposto per la collocazione di un collettore in acciaio inox, opportunamente zavorrato e di tre pompe sommerse semiassiali (per garantire sempre che almeno una sia in funzione in caso di manutenzione/guasto, senza interrompere il servizio), atte ad effettuare il rilancio delle portate richieste;
- linea di mandata tramite tubazione all'impianto di potabilizzazione e trattamento acque;
- impianto di potabilizzazione e trattamento acque, costituito da filtri a letto di sabbia di quarzo o con filtri ad ultrafiltrazione e ozono.

La scelta localizzativa del punto di presa e del relativo manufatto di rilancio è stata dettata dalle seguenti motivazioni:

- l'area individuata si trova, dal punto di vista geologico, al margine esterno del conoide del torrente San Bernardino, a circa 50 metri di distanza dalla costa, dove inizia a degradare il costone roccioso e il lago diventa molto profondo (40 metri); tale aspetto è positivo in quanto previene e contiene il problema legato alla movimentazione dei sedimenti in fase di prelievo;
- la posizione risulta più defilata rispetto alle varie correnti che interessano il Golfo Borromeo, più lontana dal fiume Toce e da eventuali contaminazioni del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Pieve Vergante;
- la posizione, più a Sud rispetto al parcheggio di Villa Taranto, riduce l'influenza del torrente San Bernardino e dello scaricatore di piena, nonché della futura realizzazione del Porto Turistico di Verbania;
- l'area è di facile accesso, sia in fase di cantierizzazione, sia per le successive manutenzioni dell'impianto da parte del gestore;
- la collocazione di quadri elettrici di controllo e inverter presso il parcheggio di Villa Taranto occupa una limitata area che non interferisce con l'abituale utilizzo del parcheggio stesso.

La proposta di definizione è stata dimensionata utilizzando il *criterio infrastrutturale* come prevede il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 e individua la zona di tutela assoluta coincidente con la zona di rispetto, con dimensioni adeguate a contenere le opere di derivazione delle acque nonché i manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete. Nello specifico, tale area è stata perimetrata considerando una circonferenza di 10 metri di raggio nell'intorno dell'opera di presa e nell'intorno del manufatto di rilancio e mantenendo sempre 10 metri come zona di tutela, dalla condotta di presa.

La suddetta area è rappresentata con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*COMUNE DI VERBANIA - ESTRATTO CATASTALE: FOGLIO 77 - PARTICELLA 215 - DEFINIZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SU BASE CATASTALE - Scala 1:1.000*", agli atti con la documentazione trasmessa.

All'interno dell'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo; gli unici centri di rischio esistenti nelle vicinanze sono costituiti dai parcheggi di Villa Taranto e dallo scarico del collettore fognario.

La proposta sopraindicata è stata fatta propria dalla Città di Verbania con deliberazione della Giunta Comunale n. 339, in data 16/11/2021.

L'ASL del Verbano Cusio Ossola - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, valutata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 25/6/2021, ha espresso parere favorevole in merito alla definizione proposta, subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- posizionare delle griglie per la filtrazione dei rifiuti grossolani negli scolmatori di piena della rete fognaria; l'alternativa alla griglia, per quanto riguarda lo sfioratore presso il cantiere nautico, potrà essere il prolungamento della tubazione in profondità nel lago ad almeno 50 metri dalla riva e altrettanti in profondità;
- qualora non allacciati alla fognatura comunale, l'edificio presente all'attracco battelli navigazione non potrà disporre di servizi igienici;
- prevedere nel futuro porto turistico una tubazione per lo scarico delle acque nere delle imbarcazioni;
- evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale e dal parcheggio.

L'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, con nota in data 11/10/2021, ha condiviso la proposta di definizione dell'area di salvaguardia per la presa a Lago in Comune di Verbania presentata, non ravvisando elementi ostativi alla sua approvazione e condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente.

Nella medesima nota, la stessa ARPA, ha evidenziato che gli unici centri di pericolo esistenti nelle vicinanze sono costituiti dai parcheggi di Villa Taranto e dallo scarico del collettore fognario e che le potenziali criticità che potrebbero essere causa di fenomeni di inquinamento delle acque del lago non ritiene possano impattare sulla presa potabile a lago, data la profondità di captazione e la tipologia di inquinanti (composti organici o idrocarburi), che andrebbero a interessare prevalentemente la porzione più superficiale delle acque lacustri. Per quanto riguarda lo scolmatore di piena della rete fognaria, lo scarico entra in funzione solo in caso di piogge eccezionali, sversando le acque di troppo pieno direttamente a lago, nello strato superficiale delle acque lacustri e non in profondità dove invece sarà posizionata la nuova opera di derivazione: data la posizione dello scolmatore e le caratteristiche delle acque eventualmente scaricate, che si presenterebbero fortemente diluite dalle acque meteoriche, ritiene possa essere garantita una complessiva diluizione degli eventuali contaminanti, tale da non interferire con la presa a lago oggetto di valutazione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 12, in data 24/3/2022.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione risulta conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il *criterio infrastrutturale* previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale 15/R/2006.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia possa essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque

destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si preveda, vista l'impossibilità di poter porre in essere sistemi di delimitazione dell'area di salvaguardia - dimensionata utilizzando il *criterio infrastrutturale* secondo il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 - l'apposizione di cartelli e segnaletica di attenzione sia a terra che sullo specchio d'acqua;
- si effettuino interventi periodici di pulizia e di manutenzione dei manufatti di presa, di quelli accessori e di quelli dedicati al trattamento e trasferimento delle acque alla rete;
- si posizionino delle griglie per la filtrazione dei rifiuti grossolani negli scolmatori di piena della rete fognaria; per quanto riguarda lo sfioratore presso il cantiere nautico, l'alternativa alla griglia potrà essere il prolungamento della tubazione in profondità nel lago oltre i 50 metri dalla riva e altrettanto in profondità;
- si provveda ad allacciare alla fognatura comunale l'edificio presente all'attracco battelli navigazione, diversamente lo stesso fabbricato non potrà essere dotato di servizi igienici;
- si preveda nel futuro porto turistico una tubazione per lo scarico delle acque nere delle imbarcazioni;
- si provveda ad evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale e dal parcheggio.

Vista la nota dell'ASL del Verbano Cusio Ossola - Dipartimento di Prevenzione - SOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 25/6/2021 - prot. n. 39489/21/SIAN;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - in data 11/10/2021;

vista la deliberazione della Giunta Comunale della Città di Verbania n. 339, in data 16/11/2021, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 1 "*Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese*", in data 8/3/2022 - prot. n. 0000357, di presa d'atto e trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/3/1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/4/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2/2/2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 17/7/2007, n. 8/R recante "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/7/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e ss.mm.ii.;
- articolo 80 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e

ss.mm.ii.;

- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28/7/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/8/2008.

determina

- a. L'area di salvaguardia della nuova presa potabile dal Lago Maggiore denominata *Villa Taranto*, ubicata nel Comune di Verbania e gestita da Acqua Novara VCO S.p.A., è definita come risulta nell'elaborato "*COMUNE DI VERBANIA - ESTRATTO CATASTALE: FOGLIO 77 - PARTICELLA 215 - DEFINIZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SU BASE CATASTALE - Scala 1:1.000*", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- b. Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii., relativi alla zona di tutela assoluta.
- c. Il gestore della nuova presa potabile dal Lago Maggiore denominata *Villa Taranto* - Acqua Novara VCO S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
 - garantire che l'area di salvaguardia, perimetrata utilizzando il *criterio infrastrutturale* previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; prevedere, vista l'impossibilità di poter porre in essere sistemi di delimitazione dell'area interessata, l'apposizione di cartelli e segnaletica di attenzione, sia a terra che sullo specchio d'acqua;
 - effettuare interventi periodici di pulizia e di manutenzione dei manufatti di presa, di quelli accessori e di quelli dedicati al trattamento e trasferimento delle acque alla rete;
 - posizionare delle griglie per la filtrazione dei rifiuti grossolani negli scolmatori di piena della rete fognaria; per quanto riguarda lo sfioratore presso il cantiere nautico, l'alternativa alla griglia potrà essere il prolungamento della tubazione in profondità nel lago ad almeno 50 metri dalla riva e altrettanti in profondità;
 - provvedere ad allacciare alla fognatura comunale l'edificio presente all'attracco battelli navigazione, diversamente lo stesso fabbricato non potrà essere dotato di servizi igienici;
 - prevedere idonei sistemi di raccolta e smaltimento per lo scarico delle acque nere delle imbarcazioni nel futuro porto turistico, in accordo con il soggetto realizzatore;
 - provvedere ad evitare la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche provenienti dalla strada comunale e dal parcheggio;
 - se non già disponibile agli atti, avviare l'iter amministrativo ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. per la classificazione delle acque superficiali destinate ad uso potabile derivate dal lago;
 - se ritenuto necessario, provvedere ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque del lago in prossimità dell'opera di presa, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.

d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

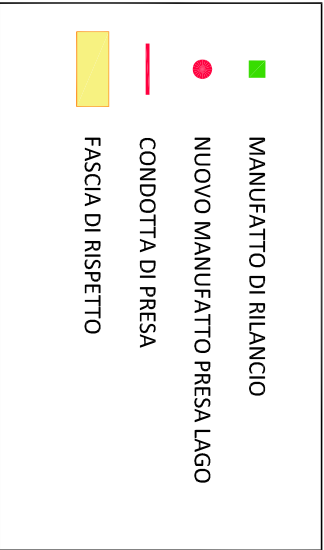
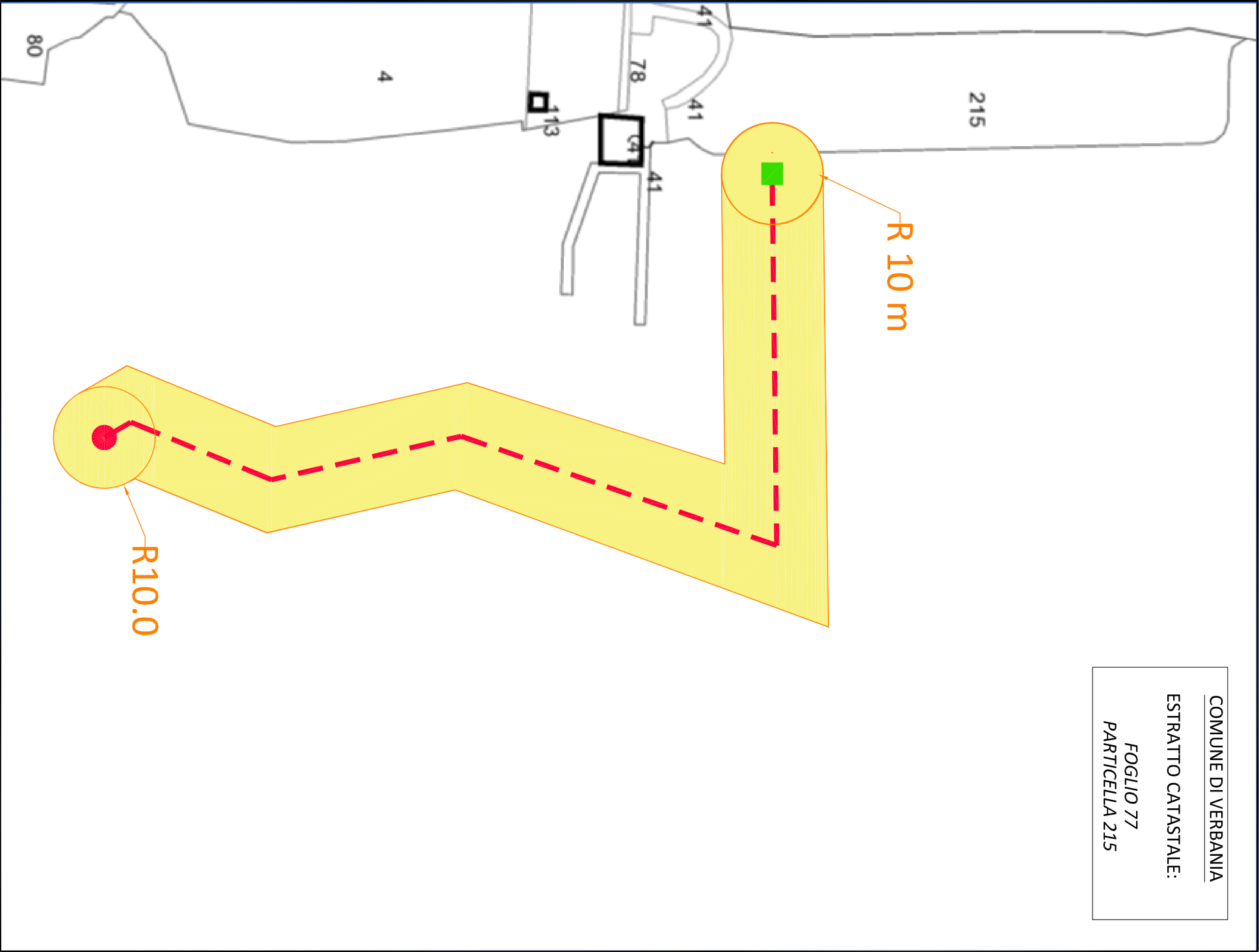
e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di Verbania, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia;
- predisporre, in accordo con il gestore del Servizio Idrico Integrato, idonei sistemi di raccolta e smaltimento per la gestione delle acque nere delle imbarcazioni nel realizzando porto turistico.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato



Commitente:				
Lavoro :			Approvvigionamento idrico Comune di Verbania Nuova presa lago "Villa Taranto" in Comune di Verbania DEFINIZIONE AREE DI SALVAGUARDIA Regolamento Regionale 11 dicembre 2006 15/R DOSSIER DI COMPATIBILITA' DEL PRELEVO Allegato 1, "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po 619/010	
Descrizione:			DEFINIZIONE AREE DI SALVAGUARDIA SU BASE CATASTALE	
Tav n.:	-	Scala:	1:1.000	Data: Marzo 2021
IDROGEO - Dott. Geol. Marco Carmine Corte degli Arrotini, 1 - NOVARA Tel. 0321/499773 Fax 0321/520037				